

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA DI ISTITUTO

anni scolastici 2018/2019 -2019/2020-2020/2021

VERBALE DI STIPULAZIONE

A.S.2018/19

Il giorno 18 del mese di marzo dell'anno 2019 alle ore 16,30 presso il plesso di via Convento dell'Istituto Comprensivo "Perotti-Ruffo" di Cassano (BA) sono presenti:

- per la parte pubblica il Dirigente Scolastico Prof.ssa Ippolita Lazazzera ;
- per la RSU di istituto :
Lionetti Vito Domenico
Romanazzi Pierluisa
Traversa Anna
- per la T.A.S con delega OOSS
Palombella Grazia (GILDA)
Tortorella Renzo (CISL)
- per le OOSS territoriali
Pellegrino Salvatore (CGIL) *ASSENTE*
Attollino Francesco Giuseppe (UIL) *ASSENTE*

La riunione è stata regolarmente convocata dal Dirigente Scolastico con nota prot. n.0001323 dell'8/3/2019 per siglare la stipula del Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto Comprensivo Perotti-Ruffo a.s. 2018/19.

VISTA L'ipotesi di Contrattazione Integrativa di Istituto siglata il 23/01/2019 e trasmessa il primo febbraio 2019 ai Revisori dei Conti per il prescritto parere;

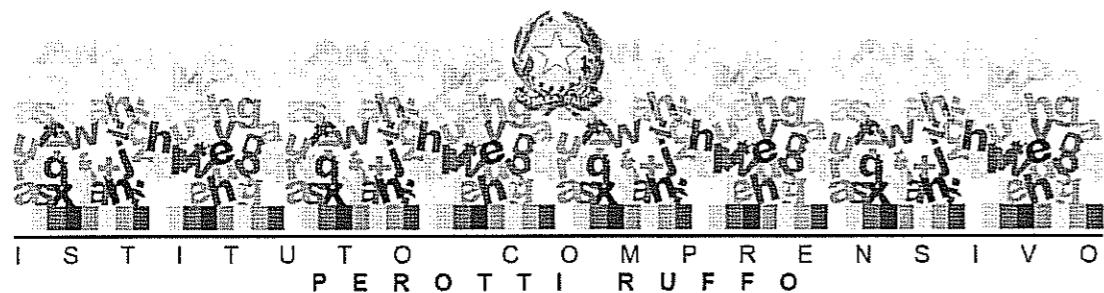
VISTO il Verbale di Certificazione di compatibilità finanziaria dell'ipotesi di contratto integrativo dei Revisori dei Conti n. 2019/002 del 14/03/2019, con cui gli stessi hanno espresso parere favorevole;

CONSIDERATO CHE questa istituzione sta procedendo al reclutamento degli esperti dei progetti PON FSE autorizzati e che i destinatari di incarico potrebbero essere Docenti interni;

RITENUTO CHE occorre darne comunicazione in merito,

SI CONVIENE che in caso di affidamento di incarichi di Esperti P.O.N. - F.S.E. al Personale interno, in fase di informazione saranno comunicati alle parti gli importi attribuiti allo stesso.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Ippolita LAZZERA



Si procede alla firma conclusiva del Contratto Integrativo di Istituto per l'a.s.2018/19.

Il Contratto siglato il 23 gennaio 2019 , diviene quindi definitivo con la sigla del presente verbale e sarà inviato all'ARAN e al CNEL corredato della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa e pubblicato sul sito web istituzionale.

IL PRESENTE ATTO VIENE LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

Cassano delle Murge li 18 marzo 2019

Per la parte pubblica:

Il Dirigente Scolastico: Prof.ssa Ippolita LAZZERA

La R.S.U.:

Lionetti Vito Domenico

Romanazzi Pierluisa

Traversa Anna

• per la T.A.S con delega OOSS

• per le OO.SS. Territoriali

Visto, Il Direttore SGA Domenica Angela DESANTI

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA DI ISTITUTO

IPOTESI 2018/2019

Il giorno 23 del mese di gennaio dell'anno 2019, alle ore 16:30, presso il plesso di via Convento dell'Istituto Comprensivo "Perotti-Ruffo" di Cassano (BA) sono presenti:

- per la parte pubblica il Dirigente Scolastico Prof.ssa Ippolita Lazazzera ;
- per la RSU di istituto :
Lionetti Vito Domenico
Romanazzi Pierluisa
Traversa Anna
- per la T.A.S con delega OOSS
Palombella Grazia (GILDA)
Tortorella Renzo (CISL)
- per le OOSS territoriali
Pellegrino Salvatore (CGIL)
Attollino Francesco Giuseppe (UIL)

La riunione è stata regolarmente convocata dal Dirigente Scolastico con nota prot. n. 180 del 15/01/2019 per definire l'ipotesi del Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto Comprensivo "Perotti-Ruffo" a.s. 2018-2019.

La presente ipotesi di Contratto sarà inviata ai Revisori dei conti corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa e sarà pubblicata sul sito web istituzionale.

VISTI il CCNL 26/05/99 del comparto scuola relativo al quadriennio 1998/2001, nonché il CCNI 31/8/99 per gli anni 1998/2001 ed il CCNL 15/03/01 relativo al biennio economico 2000/2001, confluiti nel CCNL 24/07/03;

VISTI il CCNL 24/07/03 del comparto scuola relativo al quadriennio 2002/2005, nonché i CCNL relativi al primo biennio economico 2002/2003 ed al secondo biennio economico 2004/2005;

VISTI il CCNL 7/10/07 del comparto scuola relativo al quadriennio 2006/2009, nonché i CCNL relativi al primo biennio economico 2006/2007 ed al secondo biennio economico 2008/2009;

VISTO il CCNL 19/4/2018 del comparto Istruzione e Ricerca TRIENNIO 2016-2018;

VISTO il Contratto integrativo regionale quadriennale del 05/09/2008 Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia;

VISTO il Nuovo Regolamento di contabilità delle istituzioni scolastiche approvato con Decreto del 28 agosto 2018, n. 129 e pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n.267 del 16/11/2018, entrato in vigore dal 17/11/2018;

VISTO il Decreto Legislativo 30/3/01, n. 165, s.m.i., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il Decreto Legislativo 27/10/09, n. 150, "in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni", come integrato e modificato dal Decreto Legislativo 1/8/11, n. 141;

VISTO l'art. 9, c. 17, Decreto-Legge 31/5/10, n. 78, convertito nella Legge 30/7/10, n. 122;

VISTE le assegnazioni del MIUR del "FONDO PER IL MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA" relativo all'a.s. 2018/19 con Nota prot. n. 19270 del 28/9/2018 e Nota prot. n. 21185 del 24/10/2018;

VISTE le proposte presentate al D.S. nel Collegio dei Docenti e il P.T.O.F. A.S. 2016/2019 approvato dal Collegio congiunto il 30/10/2018 e adottato dal Consiglio di Istituto il 06/11/2018;

VISTO il piano delle attività del Personale ATA elaborato dal D.S.G.A sulla base delle direttive del Dirigente Scolastico;

VISTA la relazione tecnico- finanziaria elaborata dal D.S.G.A. e allegata;

VISTA la relazione illustrativa del dirigente scolastico, allegata (art.40 c.3 D.Lgvo n.165/2001)

VISTO il Verbale R.S.U. della riunione del 6 novembre 2018 convocata con nota prot. n. 6171 del 23/10/2018 in cui si avviava la Contrattazione Integrativa di Istituto per l'annualità 2018/2019 e del 10 dicembre convocata con nota prot. n. 7075 del 30/11/2018;

IN ATTESA che il MIUR emani direttive relative all'applicabilità della nuova normativa relativa alle prerogative dirigenziali in ragione della specificità del settore Scuola, non omologabile agli altri settori della Pubblica Amministrazione;

Tra

la delegazione di parte pubblica rappresentata dal Dirigente Scolastico Prof.ssa Ippolita Lazazzera

e

le Rappresentanze Sindacali Territoriali firmatarie del Contratto

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Ippolita LAZZERA

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, educativo ed ATA dell'istituzione scolastica "Perotti Ruffo" di Cassano delle Murge.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2018/2019 -2019/2020-2020/2021 (Art.7 ,comma 3 del nuovo CCNL) fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

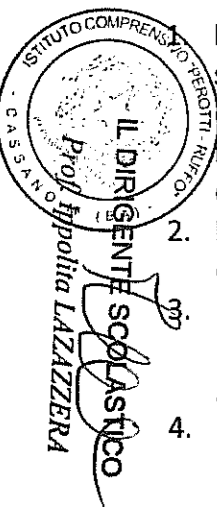
Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.



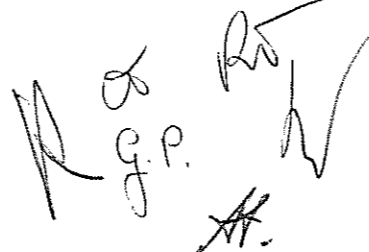

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.
 1. Sono oggetto di informazione preventiva:
 - a) proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
 - b) piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
 - c) criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
 - d) criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - e) utilizzazione dei servizi sociali;
 - f) criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
 - g) tutte le materie oggetto di contrattazione;
4. Sono inoltre oggetto di informazione le materie già previste dal CCNL comparto scuola del 29.11.2007 e successivamente escluse per effetto delle disposizioni imperative introdotte dal d.lgs. 150/2009, e cioè:
 - a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
 - b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Rientri pomeridiani;
 - c. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.
5. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.
6. Sono materie di informazione successiva:
 - a. Elenco dei compensi delle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
 - b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Ippolita LAZZERA




G.P.
A.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).
4. Non sono comunque oggetto di contrattazione integrativa le materie escluse per norma imperativa, tra cui, in particolare, le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro, e comunque tutte quelle ascrivibili all'esercizio dei poteri dirigenziali. Le clausole eventualmente in contrasto con norme imperative sono nulle, non applicabili e sono sostituite di diritto ai sensi degli articoli 1339 e 1419, secondo comma, del codice civile.

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - i. l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - ii. i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - iii. i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - iv. promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

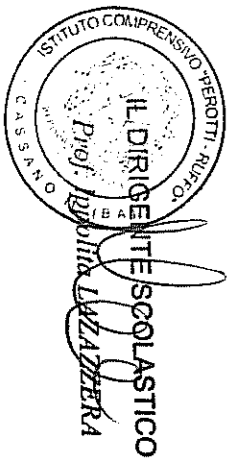
CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di un proprio Albo sindacale, situato nell'atrio di ogni plesso dell'Istituto, di cui sono responsabili; ogni documento affisso all'Albo riguarda materia sindacale o del lavoro e va siglato da chi lo affigge, che ne assume così la responsabilità legale. La defissione di quanto esposto è d'esclusiva pertinenza della RSU.
2. La RSU e i terminali associativi delle OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale situato al piano terreno di via Convento, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale stesso.
3. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di coprire il normale orario di servizio.
5. Le assemblee del Personale Docente si possono svolgere all'inizio o al termine dell'orario di lezione/attività della scuola. Nel medesimo giorno possono essere svolte assemblee disgiunte, purché nella stessa fascia oraria.
6. Le modalità operative per lo svolgimento delle assemblee, a seconda del coinvolgimento delle componenti e della collocazione oraria, vengono così concordate:
 - coinvolgimento del personale docente con sezioni/classi organizzate in orari antimeridiani e pomeridiani: adeguamento da parte del dirigente, dell'orario delle lezioni sulla base delle dichiarazioni rese dal personale, e secondo quanto indicato dalle O.O.S.S. che hanno indetto l'assemblea;
 - coinvolgimento del personale docente con sezioni/classi e servizio mensa: sospensione del servizio mensa ed impiego dei docenti in unico turno antimeridiano con compresenza, il termine delle lezioni è fissato nelle ultime due ore di lezione del turno antimeridiano secondo l'orario stabilito annualmente dal Consiglio.
 - orario di inizio e/o sospensione delle attività didattiche: a) per le assemblee sindacali da svolgere nelle prime due ore della giornata lavorativa, l'inizio delle attività didattiche avverrà 2 (due) ore dopo dall'inizio delle lezioni fissato per convenzione alle ore 8.00; b) per le assemblee sindacali da svolgere nelle ultime due ore dal termine delle attività didattiche, la sospensione delle attività, per le assemblee che coinvolgono contemporaneamente più ordini di scuola, nelle quali l'orario di svolgimento delle attività didattiche sia differenziato, si considera, in base al Contratto Integrativo Regionale dell'U.S.R. Puglia 05.09.2008, convenzionalmente riportato alle ore 8.00 l'inizio delle attività e alle ore 13.00 il termine delle medesime attività, ai fini del computo delle ore dell'assemblea; c) nelle classi e sezioni dove sia funzionante il servizio mensa, le attività didattiche si svolgeranno in unico turno antimeridiano con sospensione del servizio mensa, solo per le classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea, avvertendo le famiglie interessate e disponendo gli eventuali adattamenti di orari, per le sole ore coincidenti con quelle dell'assemblea, del personale che presta regolare servizio.



- assemblee coinvolgenti il personale A.T.A.: se la partecipazione è totale, il Dirigente Scolastico stabilisce i nominativi del personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi della scuola, al centralino e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale. Per l'individuazione di tale personale può essere adottato il criterio del sorteggio ed il rispetto della rotazione nel corso dell'A.S.. Si concorda che la quota stabilita deve rispettare i parametri seguenti: n. 1 Assistente Amministrativo nel plesso di Via Convento, n. 1 Assistente Amministrativo nel plesso di Via Mameli, n.1 Collaboratore Scolastico per plesso;

Considerate le adesioni all'assemblea, per garantire i servizi minimi indicati al precedente punto è possibile una modifica temporanea dei turni di lavoro giornalieri senza far ricorso allo straordinario.

- assemblee al di fuori del comune di Cassano delle Murge: tutto il personale della Scuola che fa richiesta scritta per la partecipazione ad una assemblea sindacale indetta da una O.O.S.S. firmataria di contratto, al di fuori del comune di Cassano delle Murge, potrà parteciparvi, ma il tempo impiegato per l'itinere sarà decurtato dalle 10 ore del monte ore complessivo e ai sensi di quanto disposto dall'art. 8 comma 6 del CCNL 2007, la durata massima dell'assemblea territoriale provinciale non può essere superiore a 3 ore, oltre il tempo dell'itinere.

La dichiarazione preventiva individuale di partecipazione all'assemblea in orario di servizio, espressa in forma scritta da parte del singolo Dipendente, fa fede ai fini del computo del monte ore individuale annuale. Tale adesione è irrevocabile, cosicché i partecipanti all'assemblea stessa non sono tenuti ad assolvere ad ulteriori adempimenti.

Si concorda che il dirigente, a fronte della firma del dipendente per adesione, computerà nel calcolo del monte ore, le ore per le quali è indetta l'assemblea compreso l'itinere, non sarà effettuato dal dirigente alcun controllo sull'orario di servizio del dipendente, per cui il dipendente che non è in servizio per tutte le ore di assemblea dovrà dichiarare insieme alla adesione anche per quante ore intende partecipare o che non intende partecipare, con la sola firma si calcolerà il monte ore totale dell'assemblea.

7. Per quanto non previsto si fa riferimento al CIR 2008.

Art 11 - Contingenti minimi del Personale A.T.A. in caso di sciopero

1. I contingenti minimi di cui al presente articolo sono oggetto di contrattazione decentrata. Pertanto, secondo quanto stabilito dalla legge 146/90, dalla legge 83/2000, dall'allegato al C.C.N.L. Scuola del 26/05/99 e dall'accordo integrativo nazionale dell'8/10/99, in caso di sciopero del personale A.T.A., si conviene che il servizio deve essere garantito esclusivamente in presenza delle particolari situazioni e modalità di seguito elencate:
 - Svolgimento di qualsiasi tipo di esame finale e/o scrutinio: n. 1 Assistente Amministrativo, n. 1 Collaboratore Scolastico per plesso.
 - Vigilanza straordinaria durante il servizio mensa, nel caso di contemporaneo sciopero del personale docente e per assoluta necessità di mantenere attivo il servizio stesso: massimo n. 2 collaboratori scolastici.
 - Pagamento stipendi ai supplenti temporanei: il Direttore S.G.A., n. 1 Assistente Amministrativo, n.1 Collaboratore Scolastico.

Al di fuori delle specifiche situazioni elencate nel precedente comma, non potrà essere impedita l'adesione totale allo sciopero di tutti i dipendenti della Scuola, né il Dirigente Scolastico potrà assumere alcun atto autoritario senza apposito accordo con le R.S.U. o con le O.O.S.S. Provinciali /Regionali firmatarie del C.C.N.L. scuola del 29/11/2007.

Nel caso di scioperi, entro 48 ore, il Dirigente Scolastico consegna alle R.S.U. ed ai Rappresentanti delle OO.SS. di cui in calce al presente protocollo, comunicazione scritta riepilogativa del numero esatto del personale scioperante, con la relativa percentuale di adesione.

Sono fatti salvi gli ulteriori adempimenti in materia, disposti direttamente dalla Amministrazione.



[Handwritten signature]
7

3. I dipendenti precettati ufficialmente per l'espletamento dei servizi minimi, di cui al comma 1, vanno computati fra coloro che hanno aderito allo sciopero, ma devono essere esclusi dalle trattenute stipendiali.

Per la individuazione del personale di cui al precedente capoverso, il D.S. terrà conto della dichiarata disponibilità individuale; in subordine, opererà le necessarie scelte mediante sorteggio, garantendo, comunque, l'osservanza del principio della rotazione.

Art. 12 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato; il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente, che lo comunica alla RSU medesima.

2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.

3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale; la comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

Art. 13 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.

2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU; la scuola fornisce il supporto materiale ed organizzativo.

Art. 14 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
2. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 15 – Attuazione della normativa sulla sicurezza

Al fine di garantire gli adempimenti previsti dal Testo unico sulla Sicurezza D.L.vo 81/2008 del 09/04/2008 e dalle norme precedenti ancora in vigore, si stabilisce quanto segue:

1. Riconoscimento di una squadra di emergenza individuata dal Collegio, sulla base delle competenze, per l'attuazione delle misure di prevenzione e sicurezza;
2. Elaborazione del documento di valutazione rischi ai sensi dell'art. 17 del D.Leg.vo 81/2008
3. Elaborazione del D.U.V.R.I. ai sensi dell'art. 26 D.lvo 81/08 in riferimento agli interventi di Imprese esterne che operano nella Scuola;
4. Forme di pubblicizzazione ed informazione rivolte al personale e agli alunni;
5. Piano di prevenzione ed evacuazione;
6. Organizzazione del servizio di prevenzione e protezione;



Prof. Ippolita FAZZERA

DIRIGENTE SCOLASTICO

Handwritten signatures and initials, including 'G.P.' and 'W'.

7. Richieste di interventi per la sanificazione degli ambienti e dei locali degli edifici scolastici ai sensi della Legge Regionale Regione Puglia n. 10 del 16/04/2007;
8. Un calendario di incontri da parte della squadra per rivedere il documento per la sicurezza, l' idoneità delle strutture e dei mezzi di protezione, i programmi di informazione e formazione del personale e degli alunni ai fini della sicurezza e della salute.
9. Periodiche simulazioni di sgombero ed evacuazione.
10. Attività di formazione del personale obbligatorie secondo il nuovo accordo Stato-regioni.

Il rappresentante dei lavoratori ai sensi dell' art. 73 del CCNL 29/11/2007, è eletto fra gli R.S.U.; qualora non possa essere individuato fra questi, la R.S.U. designa altro soggetto disponibile tra i lavoratori della Scuola.

Questi entra, a pieno titolo a far parte della squadra e accede a tutta la documentazione, curando la diffusione dell' informazione fra i lavoratori e svolge i compiti definiti nell' Art. 73 del CCNL 29/11/2007 e ne fruisce dei diritti in esso stabiliti; viene consultato dal dirigente e formula proposte nei casi previsti dalle Norme in vigore, fruisce di 40 ore annue di permesso retribuito per lo svolgimento delle attività di sua competenza. Al rappresentante dei lavoratori sarà garantita attività di formazione e quant' altro le norme prevedono per il titolare del suddetto incarico.

TITOLO III PRESTAZIONI ECCEDENTI DEL PERSONALE

CAPO PRIMO - PRESTAZIONI ECCEDENTI DEL PERSONALE DOCENTE:

Art. 16 Ore eccedenti personale docente

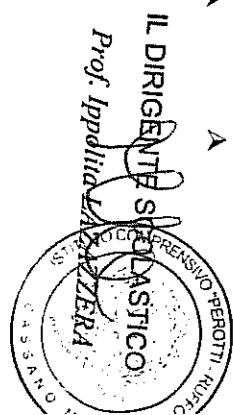
1. Ogni docente potrebbe rendersi disponibile per almeno due ore settimanali per l' effettuazione di ore eccedenti l' orario d' obbligo per permettere la sostituzione dei colleghi assenti. La disponibilità va indicata nel quadro orario settimanale.
2. L' assegnazione delle ore eccedenti l' orario di cattedra (fino ad un massimo di 6 ore), segue i seguenti criteri:
 - Possesso dell' abilitazione specifica
 - Anzianità di servizio (fa fede la graduatoria interna d' Istituto)
 - Rotazione annuale.

Art. 17 - Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole - che a ciò si siano dichiarati disponibili - secondo quanto previsto dall' art. 35 del vigente CCNL.

Art. 18 - Utilizzazione dei docenti impegnati nelle attività aggiuntive di FIS

- Ad ogni docente è offerta l' opportunità di svolgere, previa disponibilità scritta o dichiarata nel C.d.D., attività aggiuntive di insegnamento e non di insegnamento, a carico del FIS.
- La distribuzione degli incarichi riferiti alle attività aggiuntive, del FIS, sarà ispirata ai seguenti criteri:
 - Possesso di competenze professionali, attinenze disciplinari (curriculum anche valutato direttamente dal D.s. in base al servizio prestato nella scuola o in base al progetto presentato per l' attività da assegnare). A parità di curriculum si darà precedenza a chi ha un contratto di lavoro a tempo pieno rispetto al part-time.
 - Massima molteplicità, consistente nel dare priorità a chi, a parità di domanda ha avuto l' assegnazione di un numero minore di ore di attività aggiuntive o non rivesta l' incarico di collaboratore o funzione strumentale. Nel caso non vi siano disponibilità concorrenziali, l' incarico potrà essere affidato anche a chi è già titolare di altri incarichi. E' opportuno non assegnare più di due incarichi per docente, salvo indisponibilità di altri soggetti a ricoprire gli incarichi stessi.



[Handwritten signatures and initials]

- Rotazione sullo stesso progetto d'Istituto e/o incarico, al fine di evitare possibili forme di specializzazione esclusive, il D.S., a parità di competenza e di domanda sulla stessa attività assegnerà l'incarico a chi non lo ha mai svolto.

Questi 3 criteri non sono da intendersi in ordine di priorità ma saranno valutati contemporaneamente

- Gli incarichi di coordinatore dei consigli di classe, interclasse ed intersezione, saranno preferibilmente attribuiti dal DS ai docenti in base al criterio di prolungata conoscenza della classe.

Art. 19 - Utilizzazione dei docenti nei progetti speciali

I criteri da seguire per la assegnazione delle attività dei progetti speciali (art. 9 CCNL, Progetti MIUR,...), già attualmente finanziati o, da finanziare, sono i seguenti:

- domanda scritta presentata nei termini indicati dal DS in apposita circolare interna e corredata di curriculum secondo il modello europeo, con esatta indicazione del modulo e/o progetto per cui si intende concorrere,
- fra le domande pervenute per lo stesso modulo o progetto si assegnerà l'incarico in base a:
 - competenze disciplinari attinenti al progetto e/o appartenenza alla stessa classe o interclasse dei destinatari, per le attività d'insegnamento e/o adeguatezza del curriculum,
 - competenze nell'utilizzo delle piattaforme di rilevazione e dei supporti informatici in generale, adeguatamente documentate,
 - esperienze precedenti nella gestione di gruppi di lavoro e/o nella specifica attività,
 - a parità di curriculum, rotazione sullo stesso progetto se identico a quello della precedente annualità e precedenza a chi non ha il part-time.
 - minore numero di incarichi e impegni in progetti speciali nel corrente anno.

Ciascun docente può presentare domanda per moduli o progetti diversi di tutto l'Istituto Comprensivo, sempre nei termini stabiliti, ma allo scadere dei termini ciascuno concorre solo in base alle domande effettuate.

Nel caso di mancanza di domande per un modulo o progetto, il DS riaprirà i termini.

Gli incarichi nei progetti speciali non sono cumulabili con quelli del FIS, di F.S., di collaboratori del Dirigente ai fini dell'assegnazione.

Tutti gli incarichi assegnati devono essere retribuiti o compensati.

La correzione delle prove invalsi (Scuola Primaria), fuori dall'orario di servizio, è a recupero di ore funzionali.

Per i progetti PON si seguirà la tabella dei punteggi e dei criteri deliberati dal collegio dei docenti e dal consiglio di istituto e contenuta nel regolamento per il reclutamento degli esperti esterni e dei tutor interni, compreso le figure di piano. (Regolamento approvato dal consiglio di istituto il 01/09/2017).

Si stabilisce che le risorse assegnate dal MIUR per la realizzazione dei Giochi Sportivi Studenteschi ineriti nel PTOF (ore eccedenti del personale docente nell'avviamento alla pratica sportiva di cui all'art.2 comma 2, CCNL 7/8/2014) e ammontanti ad €. 1.241,42 Lordo Dipendente ed €. 1.647,36 Lordo Stato, vengano destinate esclusivamente per retribuire le ore eccedenti del personale Docente di Educazione motoria.

Art. 20- Modalità di assegnazione degli incarichi

Gli incarichi saranno assegnati dal D.S. a coloro che avranno presentato domanda scritta nei termini, o dichiarato la propria disponibilità al collegio dei docenti, chi non avrà presentato domanda al protocollo nei termini stabiliti o non abbia espresso la propria disponibilità nel collegio è considerato rinunciatario.

Il D.S. affiderà gli incarichi relativi alle effettuazioni di attività aggiuntive con una lettera in cui verrà indicato:

- Il tipo di attività e gli impegni conseguenti
- Previsione del compenso forfettario o orario specificando in quest'ultimo caso, il numero massimo di ore retribuibili;
- La delibera del C.d.D. se prevista;
- La delibera del C.d.I. se prevista;
- Modalità di certificazione dell'attività

In sede collegiale la delibera dell'organigramma sarà comprensiva dei compiti da svolgere per ogni figura

I compensi relativi alle attività svolte saranno erogati previa acquisizione di documentazione delle prestazioni lavorative svolte e presentazione al Dirigente della relazione finale.

I progetti potranno essere attivati dalla data degli affidamenti degli incarichi. Saranno considerati non più realizzabili quei progetti non avviati entro 30 gg. dalla predetta data.

L'impiego delle risorse liberate sarà oggetto di successiva contrattazione.

Art. 21- Termini e modalità di pagamento

I compensi a carico del fondo sono liquidati, di norma, in un'unica soluzione entro il mese successivo al termine delle attività didattiche.

Saranno pagati dalla competente D.P.T..

Per le attività finanziate da enti pubblici e privati, compreso i finanziamenti dell'Unione Europea, i compensi saranno liquidati entro un tempo ragionevole dal momento in cui l'Istituto disporrà del finanziamento presso la propria banca; nel caso di accertata assegnazione sarà possibile l'anticipazione di cassa solo se l'Istituto disporrà di adeguata liquidità e seguendo le priorità di pagamento indicate dal Consiglio di Istituto.

Per attivare il processo di liquidazione l'interessato dovrà presentare richiesta scritta entro il 10 giugno di ogni a.s.; tale richiesta conterrà l'elenco delle attività svolte, le ore effettivamente prestate entro il numero massimo previsto dalla relativa nomina e l'eventuale documentazione relativa all'effettivo svolgimento delle attività.

Nel caso in cui la documentazione non sarà presentata nei termini previsti, oppure risulterà incompleta, la liquidazione sarà rinviata da settembre in poi.

Le attività funzionali all'insegnamento sono retribuite in maniera forfettaria e il compenso totale indicato nelle tabelle è riferito all'impegno di tutto l'anno scolastico, da settembre 2018 a giugno 2019, anche se sarà liquidato in una unica soluzione al termine dell'anno scolastico.

Solo per dimissioni dell'interessato o per cessazione dell'incarico a vario titolo si calcolerà il compenso forfettario in ragione di ratei mensili.

Per tutte quelle attività che non prevedono una liquidazione forfettaria, il Dirigente controlla i fogli di firma presenza consegnati al termine dell'anno scolastico. Le ore non effettuate non sono retribuite. Le ore effettuate per lo svolgimento di attività non previste nella presente contrattazione non sono retribuite.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Ippolita LAZZIERA
CASSA

Art. 22 - Figure strumentali

Le Funzioni strumentali al Piano dell'offerta formativa della scuola hanno lo scopo di coadiuvare e realizzare le finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia. La risorsa fondante queste figure è il patrimonio professionale e la volontà di valorizzare la realizzazione e la gestione del piano dell'offerta formativa dell'Istituto, di curare i progetti formativi d'intesa con gli enti e le istituzioni esterni alla scuola.

Per il corrente a.s. il C.d.D. congiunto ha deliberato di nominare n. 4 figure strumentali come di seguito specificate:

1. Funzione strumentale per il Piano dell'Offerta Formativa: un docente promotore del PTOF dell'istituto comprensivo;
2. Funzione strumentale per la continuità e orientamento: Istituto Comprensivo;
3. Funzione strumentale per l'autovalutazione, RAV e PDM;
4. Funzione strumentale per la progettazione, valutazione e curricolo per competenze, flessibilità curricolo.

Si conviene che il compenso totale delle Funzioni Strumentali sarà diviso in quattro parti uguali, quante sono le aree di funzione strumentale.

Art. 23 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente

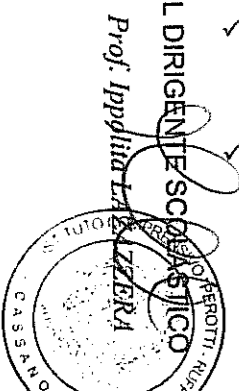
1. La professionalità del personale docente è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.
2. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale docente per l'a.s. 2018/19 corrispondono a € 14.999,91 Lordo dipendente ed €. 19.904,88 Lordo Stato.
3. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base dei criteri generali ai sensi dell'art. 22, c. 4, punto c4 del C.C.N.L. comparto istruzione e ricerca 2016-2018 che saranno in seguito definiti tra DS e parte sindacale.

CAPO SECONDO - PRESTAZIONI ECCEDENTI DEL PERSONALE ATA

Art. 24 – Attività aggiuntive del Personale ATA

Premessa la seguente organizzazione del Personale in relazione al PTOF ed al Piano di Lavoro

- ✓ La copertura dell'orario è garantita con l'utilizzo razionale di tutti gli strumenti previsti dalla vigente normativa (orario ordinario, flessibile, plurisettemanale, turnazioni) e funzionale al Piano dell'offerta formativa (settimana corta, tempo pieno, mensa, aperture pomeridiane all'utenza).
- ✓ Per effetto della dislocazione degli uffici il D.S.G.A. e cinque assistenti amministrativi presteranno servizio nel Plesso di Via Convento, uno nel Plesso di Via Mameli. Secondo le necessità e per particolari periodi di carico amministrativo, alcuni assistenti potranno recarsi anche nei plessi di Scuola Secondaria di Primo Grado, Scuola dell'Infanzia e di Scuola Primaria di "Via Gramsci", secondo un calendario stabilito con il D.S.G.A. e per un periodo limitato all'esigenza sopravvenuta.



- ✓ I collaboratori scolastici presteranno servizio nei cinque Plessi.
- ✓ Sono assegnati ai plessi scolastici annualmente rispettando le esigenze organizzative di ciascun plesso, le indicazioni date nelle assemblee ATA di inizio anno, secondo i criteri fissati dalla presente contrattazione ossia le esigenze operative dei vari plessi, il numero di alunni per plesso, l'orario didattico, la necessità di garantire il supporto agli alunni diversamente abili, la presenza dell'impresa di terziarizzazione del servizio di pulizia; la necessità di garantire almeno una presenza femminile per plesso anche su pressante e giustificata richiesta dei genitori degli alunni, la rotazione in base ai carichi di lavoro.
- ✓ Resta ferma la discrezionalità del Dirigente Scolastico e del Direttore SGA nel valutare eventuali motivi riservati come incompatibilità, Legge 104/92, esigenze prioritarie di servizio tra cui garantire una presenza femminile in ogni plesso, e di servizi di fiducia (assistenza agli alunni div. abili, privacy degli uffici, gestione squadra di emergenza formata) e si concorda che comunque prima di valutare le eventuali domande di spostamento o assegnazioni ai plessi, il Dirigente e il Dsga potranno nominare tra i collaboratori, un coordinatore-referente dei colleghi che svolga incarichi di fiducia e anche di collegamento e servizio esterno tra i plessi.
- ✓ Saranno garantite prestazioni aggiuntive, al di fuori dell'orario di servizio, da parte dei collaboratori scolastici e degli assistenti come forme di recupero delle giornate prefestive deliberate dagli OO.CC. già calendarizzate; ed effettuate in periodi stabiliti dal D.S.G.A. e/o dal Dirigente Scolastico.
- ✓ Saranno attribuite ore di intensificazione al Personale ATA su cui ricadono maggiori carichi di lavoro.

Si rimanda al Piano delle attività ed all'Organigramma del personale ATA, allegati, per ogni più analitica previsione degli impegni previsti per il corrente anno scolastico.

Le prestazioni aggiuntive riconducibili all'applicazione dell'art. 88 c.2 lett. e del CCNL/2006-09 sono da considerarsi:

- **per il personale di segreteria:**
 - Lavoro Straordinario per l'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa che richiedono prestazioni anche in orario pomeridiano,
 - straordinario per il rinnovo degli organi collegiali (Consiglio di istituto, Giunta esecutiva, Consigli di classe, ecc.);
 - straordinario per la gestione delle prove Invalsi e degli Esami Conclusivi degli alunni di Scuola Secondaria di Primo Grado;
 - straordinario per la gestione delle visite guidate e dei viaggi di istruzione.
- **per i collaboratori scolastici:**
 - Ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti art.1 comma 3232 della Legge 23 dic. 2014 (Legge di Stabilità 2015);
 - Forme di collaborazione e di coinvolgimento nelle fasi di attuazione dei singoli progetti che richiedono, ulteriori prestazioni anche in orario aggiuntivo e/o particolari prestazioni per predisposizione e/o utilizzo dei locali scolastici, sussidi e attrezzature;
 - riconoscimento forfettario del maggior impegno riconducibile all'intensificarsi dei seguenti servizi:
 - a) Reperibilità emergenza plessi;
 - b) Servizi esterni per collegamento con plessi, Enti vari: Posta, Comune, Vigili, Ausl, - recapito raccomandate a mano su Comune, etc.
 - Riconoscimento di intensificazione, sia per il personale di segreteria che per i collaboratori scolastici, per maggior carichi di lavoro quali forme di intensificazione del lavoro svolto in periodi di maggior attività da recuperare con riposi compensativi in periodi di sospensione dell'attività didattica.

Per le suddette attività, di cui all'art. 88 del CCNL/2006-09, a favore del personale ATA si terrà conto dei finanziamenti (fondo d'istituto) ripartiti equamente tra il personale della scuola secondo i criteri delle competenze possedute e delle precedenti esperienze lavorative, della proporzionalità numerica e della disponibilità degli interessati, garantendo un'equa ripartizione tra il personale coinvolto che in ogni caso comprenderà:

ISTITUTO COMPRENSIVO FEROTTI - CASALE
 IL DIRIGENTE SCOLASTICO
 Prof. Sippolita LAZZERA

- Assistenti Amministrativi;
- Collaboratori Scolastici in proporzione alle maggiori responsabilità assegnate ed effettivamente svolte.

Le ore di straordinario regolarmente documentate ed autorizzate verranno remunerate come da vigente CCNL, nell'ambito delle risorse disponibili, in proporzione alle ore effettivamente svolte, e daranno diritto a contestuali forme di recupero. Nell'ambito delle risorse della contrattazione, lo straordinario sarà retribuito solo in parte e per il resto recuperato, deve essere sempre autorizzato contestualmente dal Dirigente e dal Direttore SGA e non può superare le tre ore giornaliere.

Sarà pagato nell'ambito del budget assegnato dalla contrattazione in proporzione alle ore effettivamente svolte nel limite del budget a disposizione, indicato nelle successive tabelle.

Uguualmente in corso d'anno e nei tempi dovuti si dovrà realizzare un piano ferie in modo da non accumulare ferie non godute. Il D.S.G.A e il responsabile A.T.A. cureranno con particolare attenzione e con monitoraggio costante il piano straordinario, ferie e recuperi poiché non sarà possibile retribuire ore non recuperate e che eccedano il budget assegnato.

Tutte le prestazioni di collaborazione e sostituzione del Direttore SGA, effettuate in qualsiasi orario, e di lavoro intensivo derivante dall'effettuazione di pratiche più complesse, vengono compensate con la seconda posizione economica per due assistenti amministrativi.

Gli altri 3 assistenti amministrativi sono titolari di art.7 e/o incarichi specifici, che compensano l'intensificazione del lavoro sia per l'attuazione del PTOF, sia per adempimenti amministrativi ministeriali.

Gli 11 collaboratori scolastici, ciascuno nel proprio plesso di appartenenza, effettueranno, nell'ambito dell'incarico assegnato con l'art.7 e con gli incarichi specifici, Servizi di assistenza alla persona, (cura igiene personale alunni scuola infanzia per i collaboratori in servizio nel plesso d'Infanzia), assistenza alunni diversamente abili, Primo soccorso e piccola manutenzione nel reparto/plesso di servizio comprensive delle fotocopie.

Due degli undici Collaboratori scolastici, destinatari di Formazione per l'attribuzione dell'incarico di cui all'ex art.7, potranno accedere al compenso dal budget degli incarichi specifici ATA solo se entro il 31/8/2019 non avranno terminato la suddetta formazione.

L'organizzazione del personale ATA sarà documentata nel Piano delle Attività 2018/2019.

Art.25 Criteri di utilizzazione del Personale ATA per attività e/o prestazioni aggiuntive

Per il personale ATA il Direttore dei servizi generali ed amministrativi, dopo aver provveduto ad un'equa distribuzione dei carichi di lavoro salvaguardando le opportunità di formazione e di sviluppo professionale del personale, proporrà l'assegnazione degli incarichi aggiuntivi secondo i sotto elencati criteri:

Per gli Assistenti amministrativi:

- Possesso di competenze certificate in relazione ai compiti assegnati;
- Possesso di esperienze precedenti;
- Disponibilità e preferenze espresse.

Per i Collaboratori Scolastici:

- Disponibilità dichiarata a inizio anno scolastico per lo svolgimento di tutte le attività che comportano una prestazione aggiuntiva di lavoro;
- Non si dovranno dividere i moduli formativi assegnati;
- Se necessitano competenze specifiche, si terrà conto delle medesime possedute dai collaboratori disponibili;
- Precedenza ai collaboratori in servizio nel plesso interessato dal percorso formativo (conoscenza degli alunni);
- Rotazione.

La proposta e l'assegnazione di titolarità sarà fatta in apposite riunioni del personale tenuta dal Dirigente e dal Direttore dei S.G.A nel rispetto delle Direttive del Dirigente.

ISTITUTO COMPRENSIVO
 IL DIRIGENTE SCOLASTICO
 Prof. Ippolita LAZZERA

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 26 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico entro le ore 18.00; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 27– Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO V PARTE ECONOMICA

CAPO I IMPIEGO DELLE RISORSE FINANZIARE

Art. 28 CRITERI GENERALI PER L'UTILIZZO DELLE RISORSE

Le risorse del Fondo d'Istituto o di ulteriori somme destinate dallo Stato o da Enti saranno utilizzate in continuità con i criteri adottati nei precedenti anni scolastici e con eventuali nuove proposte inserite nel POF per progetti che coinvolgono il personale della scuola Primaria, dell'infanzia e ATA.

Il criterio di riparto delle risorse del Fondo di istituto tra personale docente e A.T.A. sarà quello del rispetto delle esigenze:

- Si decurterà dal Budget del Fondo dapprima la quota variabile di indennità di Direzione per la complessità organizzativa spettante al Direttore dei Servizi Generali e amministrativi, nonché al suo sostituto;
- Al personale A.T.A. sarà riconosciuta una quota proporzionale pari al 25,494;
- Al Personale Docente sarà riconosciuta una quota percentuale del 74,506%;
- Al Personale Docente saranno attribuite le economie di €. 473,07 costituite da risorse inutilizzate al 31/8/2018 e destinate al personale Docente.

Le tipologie di attività per le quali verranno riconosciuti, ai sensi del CCNL. 2006/09, compensi derivanti dal Fondo di Istituto o da altre sovvenzioni dello Stato ed Enti riguarderanno, alla luce dei progetti di consuetudine di questa scuola:

- **Attività aggiuntive funzionali al P.T.O.F. e all'organizzazione;**
- **Area della attività didattica aggiuntive di insegnamento**
- **Area delle attività del personale ATA come supporto al P.T.O.F. e all'organizzazione.**

IL DIRIGENTE
SCOLASTICO
Prof. Ippolita
CASSA

Il criterio di riparto delle risorse afferenti l'area gestionale dei Fondi Strutturali Europei autorizzati al finanziamento, tra personale docente e A.T.A., sarà il seguente:

- Riconoscimento dell'impegno orario delle figure coinvolte rispetto alla durata dei singoli moduli formativi (i moduli formativi sono di n.30 o 60 ore);
- Attribuzione del monte ore dell'area gestionale in considerazione della responsabilità e dei carichi di lavoro.

In caso di decurtazione del finanziamento delle spese a costi standard, i compensi retribuiti con fondi dell'area gestionale saranno decurtati a tutto il Personale interno, in proporzione al minor finanziamento.

Per ogni tipologia di progetto sarà predisposta una specifica scheda illustrativa e finanziaria.

Art. 29 ASSEGNAZIONE E DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE

Le risorse finanziarie su cui si basa il presente contratto sono quelle relative al Miglioramento dell'Offerta Formativa (Art.30 e 88 CCNL 2006-09 integrati dall'art.40 CCNL 2016-18) calcolato sulla base dei parametri dell'organico del corrente anno scolastico 2018/2019, già comunicate dal MIUR costituito da Fondo per l'Istituzione Scolastica (FIS), Funzioni Strumentali, Incarichi specifici, ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti, Ore eccedenti per l'avviamento della pratica sportiva, Risorse destinate alle misure incentivanti per progetti di arre a rischio e a forte processo immigratorio, Risorse per la valorizzazione del Personale Docente.

In particolare le risorse finanziarie assegnate dal MIUR con Note prot. n. 19270 del 28/9/2018 e prot. n. 21185 del 24/10/2018 quale **FONDO PER IL MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA** relativo all'a.s.2018/19, sono le seguenti:

Fondo dell'Istituzione Scolastica: Importo Lordo dipendente di €. 44.856,48 – Oneri 14.668,06 – Lordo Stato €. 59.524,54;

Funzioni Strumentali Docenti: Importo Lordo dipendente di €. 5.897,42 – Oneri 1.928,45 – Lordo Stato €. 7.825,47;

Incarichi Specifici ATA: Importo Lordo dipendente di €. 2.185,23 – Oneri 714,57 – Lordo Stato €. 2.899,80;

Ore eccedenti Sostituzione Colleghi Assenti: Importo Lordo dipendente di €. 3.045,33 – Oneri 995,82 – Lordo Stato €. 4.041,15;

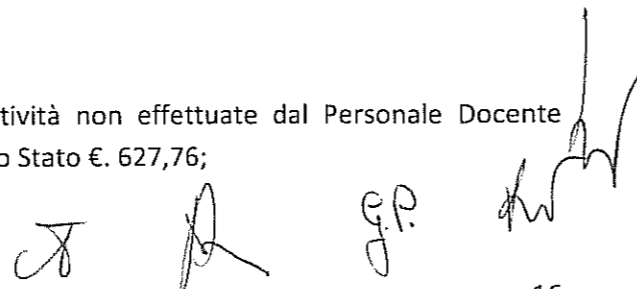
Attività Complementari Educazione Fisica: Importo Lordo dipendente di €. 1.241,42 – Oneri 405,94 – Lordo Stato €.1.647,36;

Progetti relativi alle aree a rischio e a forte processo immigratorio: Importo Lordo dipendente di €. 1.224,97 – Oneri 400,57 – Lordo Stato €. 1.625,54;

Bonus per la Valorizzazione del Personale Docente: Importo Lordo dipendente di €. 14.999,91 – Oneri 4.904,97 – Lordo Stato €. 19.904,88.

Alle risorse del MIUR si aggiungono le seguenti:

Economie senza vincolo di destinazione realizzate per attività non effettuate dal Personale Docente
Importo Lordo dipendente di €. 473,07 – Oneri 154,69 – Lordo Stato €. 627,76;





Risorse per progetti Finanziati con Fondi Strutturali Europei PON F.S.E. 2014/2020 per la parte relativa ai compensi del Personale Docente e ATA, Importo Lordo dipendente di €. 51.951,50 – Oneri 16.988,71 – Lordo Stato €. 68.940,21. A titolo informativo, il compenso del Dirigente scolastico, non compreso nella presente Contrattazione Integrativa ma rientrante nelle spese generali dei finanziamenti Europei, ammonta complessivamente ad €. 11.625,00 Lordo dipendente ed €. 15.426,47 Lordo Stato.

Pertanto la contrattazione si basa su un budget complessivo MOF Lordo Dipendente di €. 126.724,73 e Lordo Stato di €. 168.164,35 (come da Tabella n.1).

In particolare il Fondo di Istituto (FIS) ammontante ad €. 44.856,48 al Lordo Dipendente (€. 59.524,54 L.S.) è così ripartito:

- 1) Si procede alla decurtazione dell'Indennità di Direzione del D.s.g.a. Lordo Dipendente €. 4.890,00 (L.S. €. 6.489,03) e del sostituto Lordo Dipendente €. 651,60 (L.S. €. 864,67) per complessivi Lordo Dipendente €. 5.541,60 (L.S. €. 7.353,70) come evidenziato da Tabelle n.1 e n.2.
- 2) Al Personale ATA viene assegnato il 25,494% ammontante ad €. 10.022,95 Lordo Dipendente ed €. 13.300,47 Lordo Stato. Dette risorse saranno impiegate per la realizzazione delle attività evidenziate nella tabella n.3;
- 3) Al Personale Docente viene assegnato il 74,506% ammontante ad €. 29.291,93 Lordo Dipendente oltre che le economie destinate allo stesso personale di €.473,07.

Pertanto al Personale Docente è assegnata la risorsa complessiva di €. 29.765,00 Lordo Dipendente ed €. 39.498,13 Lordo Stato. Dette risorse saranno impiegate per la realizzazione delle attività evidenziate nella tabella n.4.

Dopo l'esposizione delle risorse di cui alla tabella 1 e della loro suddivisione secondo i criteri stabiliti dalla presente contrattazione, si analizzano i seguenti prospetti denominati tabelle dalla n. 2 alla n.10:

- n° 2 Indennità di Direzione Dsga e sostituto;
- n° 3 Attività Aggiuntive del Personale ATA;
- n° 4 Attività da FIS del Personale Docente;
- n° 5 Funzioni Strumentali Docenti;
- n° 6 Incarichi Specifici del Personale ATA;
- n° 7 Attività del Personale interno per progetto Finanziati da Fondi Europei.
- n° 8 Attività del Personale interno per progetto Aree a Rischio;
- n° 9 Attività del Personale interno per progetto #F.A.S. Formiamoci A Scuola;
- n° 10 Prospetto Riepilogativo dei Finanziamenti e delle Spese per tipologia.

Tutte le tabelle elencano distintamente gli importi sia al Lordo dipendente che al Lordo Stato comprensivo degli oneri riflessi a carico dell'Istituzione scolastica.

Dopo l'esposizione le R.S.U. concordano sulla compatibilità della ripartizione delle risorse e sulla compatibilità finanziarie delle stesse.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Ippolita LAZZERA

[Handwritten signatures and initials]

TITOLO VI- NORME TRANSITORIE E FINALI

Art.30 - Norme di salvaguardia

Si conviene che le Risorse Finanziarie complessive assegnate all'Istituzione Scolastica relative al F.I.S. a.s. 2018/2019 quali compensi orari e/o forfettari da riconoscere, per tutte le attività aggiuntive e progettuali, al personale scolastico interessato, di cui al presente Contratto d'Istituto, sono quelle rivenienti dalle assegnazioni effettuate dal MIUR e previste al momento della sottoscrizione dello stesso, oltre alle economie rivenienti dagli anni precedenti.

Pertanto ogni diversa articolazione e variazione delle stesse risorse del presente Contratto dovessero subire variazioni in diminuzione, e qualora si rendesse necessario, si procederà alla decurtazione per tutte -o in parte le tipologie di attività e quindi, saranno oggetto di successiva contrattazione per la necessaria verifica ed eventuale rideterminazione dei compensi stessi.

Art. 31- Termine per i pagamenti

I compensi da pagare mediante il fondo di Istituto saranno corrisposti compatibilmente con i finanziamenti pervenuti all'Istituzione Scolastica, comunque non oltre il 31/08/2019, salvo disponibilità di cassa.

Art. 32- Utilizzo eventuali economie - e ulteriori finanziamenti

Infine, si concorda che tutte le Economie, eventualmente da realizzare per Attività del Personale Docente ed A.T.A., non svolte o non totalmente riconosciute, anche in misura forfettaria, oltre ad eventuali ulteriori risorse finanziarie rivenienti a qualsiasi titolo, dovranno essere oggetto di successiva contrattazione d'Istituto per stabilire se le stesse dovranno essere utilizzate, quali economie, per il prossimo C.I.I., ossia per riconoscere eventuali compensi per tutte quelle nuove o maggiori Attività Aggiuntive e/o Progettuali (personale docente) e A.T.A. che potrebbero verificarsi "in itinere" dopo la sottoscrizione del presente Contratto e/o sia per incrementare, e quindi, rideterminare i compensi già stabiliti e previsti nello stesso.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Ippolita LAZZARERA



IL PRESENTE ATTO VIENE LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

Cassano delle Murge li 23 gennaio 2019

Per la parte pubblica:

Il Dirigente Scolastico: Prof.ssa Ippolita LAZZERA



La R.S.U.:

Lionetti Vito Domenico

Vito Domenico Lionetti

Romanazzi Pierluisa

Pierluisa Romanazzi

Traversa Anna

Anna Traversa

- per la T.A.S con delega OOSS

Giorgia Potomakette

[Signature]

- per le OO.SS. Territoriali

Salvatore Pellegrino

[Signature]

Il presente Contratto si compone di N. 19 pagine, singolarmente siglate dalle parti contraenti – n. 10 tabelle.